

**CITTA' DI TRAPANI**

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

3° Settore - Urbanistica, SUAP, Patrimonio

Servizio: SUAP –



Prov. Reg. Gen N. 993 del 06/09/2024

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N 04/2024**OGGETTO: VALUTAZIONE D'INCIDENZA AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 357/97 E SS.MM.II. DITTA FDM PLAST S.r.l. PARERE POSITIVO .****IL DIRIGENTE****VISTI**

- la V.Inc.A. Livello II- Valutazione Appropriata per Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig Di Martino Sergio nato a Erice (Tp) il 13/12/1978 C.F. DMRSRG78T13D423X nella qualità di Amministratore Unico della Società FDM PLAST S.R.L. C.F./P.IVA02381650817, n. REA TP 165953 del 25/02/2010, presentata tramite il portale sportello ZES Sicilia occidentale ID pratica : 02381650817-13112023-1718 – protocollo: ZES_SIC_OCC/TP/0001680 del 20/11/2023 e successive integrazioni, relativa alla Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale dello stabilimento industriale della ditta FDM PLAST S.r.l. sito a Trapani, nella via Libica n° 50, per i seguenti titoli abilitativi:1)Autorizzazione delle emissioni in Atmosfera, 2) Scarico reflui domestici in Pubblica fognatura, 3) Impatto acustico per l'esercizio delle linee di produzione di imballaggi per l'ortofrutta e la pesca (cassette) di varie dimensioni in polipropilene (PP) ;

-i seguenti procedimenti attivati dall'impresa:

Titolo: Effettuazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale di competenza comunale;

Titolo: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA;

Titolo: SCHEDA A – Scarichi di acque reflue;

Titolo: SCHEDA C – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti;

Titolo: SCHEDA E – Impatto acustico;

- la Determina Dirigenziale n. 259 del 23/01/2024 con la quale sono stati conferiti gli incarichi professionali per le prestazioni tecniche finalizzate all'istruttoria delle valutazioni di incidenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357 /97 e ss.mm.ii.;

- il disciplinare d' incarico dei professionisti incaricati regolarmente sottoscritti dagli stessi;

- la documentazione costituita, in particolare, dall'istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) Livello II, dallo studio di consulenza ambientale, perfezionato inoltre dalla Relazione d'incidenza (Livello II – Valutazione Appropriata) rispetto ai siti della RETE NATURA2000;

- il parere interlocutorio negativo espresso dall'Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata Saline di Trapani e Paceco (WWF) prot. n. 17/24 assunto al prot. dell'Ente al n. 12538 del 08/02/2024;

- la nota tecnica a firma congiunta dei tecnici incaricati recante oggetto “Chiarimenti sul Parere interlocutorio Negativo emesso dal WWF – Ente Gestore della R.N.O. Saline di Trapani e Paceco - Riscontro della loro nota Prot. 17/2024 del 07/02/2024” corredata della Relazione idrogeologica assunta al prot. generale dell'ente n° 16479 del 21/02/2024;

ATTESO che il D.A. 237 del 29/06/2023, prevede l'obbligo di informare l'Ente Gestore (WWF) dell'avvio del procedimento che ha facoltà di esprimere un parere preliminare non vincolante per la determinazione finale;

VALUTATA l'incidenza ai sensi dell'ex art. 5 del D.P.R. 08.09.1977 n.357 e ss. mm.ii. e del D.A. 237 del 29/06/2023, sulla base dell'istruttoria comprensiva del relativo parere POSITIVO condizionato resa in data 02/07/2024 e assunta al protocollo dell'Ente n. 56247 di pari data, dai professionisti incaricati dell'istruttoria, giusta D.D. n. 259 del 23/01/2024;

**CITTA' DI TRAPANI**

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

3° Settore - Urbanistica, SUAP, Patrimonio

Servizio: SUAP –



CONSIDERATO che l'area di progetto ricade all'esterno, ma in prossimità dei siti Natura 2000 ITA 010007 denominato "Saline di Trapani" ed ITA 010028 denominato "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani", così come riportato nella relazione istruttoria redatta dai professionisti incaricati di cui al precedente capoverso;

VISTA la L.R. n.13 del 08/05/2007 che attribuisce ai comuni nel cui territorio insistono i siti ZSC e ZPS, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza previste dall'ex art. 5 del D.P.R. 08/09/1997 n. 357 e s.m.i.;

VISTA la normativa vigente;

VISTI gli atti d'ufficio;

DETERMINA

per i motivi espressi nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente trascritti, di esprimere

PARERE POSITIVO

alla Valutazione di Incidenza Ambientale di competenza comunale V.Inc.A. Livello II- Valutazione Appropriata per il progetto di richiesta di autorizzazione delle emissioni in atmosfera per l'esercizio delle linee di produzione di imballaggi per l'ortofrutta e la pesca (cassette) di varie dimensioni in polipropilene (PP);

E NULLA OSTA

all'intervento di che trattasi nel rispetto delle condizioni che qui s'intendono riportate e che costituiscono allegati al presente atto, previsti nella relazione istruttoria comprensiva del relativo parere POSITIVO condizionato resa in data 02/07/2024 e assunta al protocollo dell'Ente n.56247 di pari data, dai professionisti incaricati dell'istruttoria, giusta D.D. n.259 del 23/01/2024 che è parte integrante del presente atto.

Il mancato rispetto anche di una sola delle suddette condizioni comporterà la decadenza della presente autorizzazione.

Eventuali modifiche sostanziali del progetto dovranno essere comunicate per le necessarie valutazioni.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati presentati.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Il richiedente è onerato di acquisire ogni altra documentazione o concessione prevista dalle leggi vigenti ivi comprese quelle di natura urbanistica e di settore.

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia o giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, rispettivamente entro 120 o 60 giorni (ovvero nel termine dimezzato previsto dalle vigenti leggi che regolamentano casi specifici) a partire dal giorno successivo al termine di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.

Il Responsabile del Suap
Dott Angelo Aurelio Faraci

Il Dirigente a.i. del III settore
Ing. Orazio Amenta

Al Comune di Trapani

Settore 3°

**RELAZIONE ISTRUTTORIA DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA DI CUI ALL'ART. 5 DEL D.P.R.
8 SETTEMBRE 1997 N.357 RELATIVA AL SEGUENTE PROGETTO:**

Oggetto: PROGETTO PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (ART.269 D. LGS. 152/2006EART.3 DPR 59/2013) PER L'ESERCIZIO DELLE LINEE DI PRODUZIONE DI IMBALLAGGI PER L'ORTOFRUTTA E LA PESCA (CASSETTE) DI VARIE DIMENSIONI IN POLIPROPILENE (PP) REALIZZATI DALLA FDM PLAST SRL NELL'IMPIANTO UBICATO A TRAPANI IN VIA LIBICA, ESTERNAMENTE AI CONFINI DELLE AREE PROTETTE (CIRCA 100 METRI DAL CONFINE, E CIRCA 200 METRI DALL'HABITAT PIÙ PROSSIMO) LIVELLO II – VALUTAZIONE APPROPRIATA (PUNTO 10 DEL D.A. N.237- GAB_29/06/2023)
REP PROV TP/TP-SUPRO 51793 del 14/06/2024

Ditta: **FDMP LAST s.r.l.**

VISTA la Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché delle specie della flora e fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE "UCCELLI" del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 *"Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"*;

VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120 *"Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 09/09/1997 n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica"*;

VISTO il D.M. 25 marzo 2005 (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio) *"Annullamento della deliberazione 2 dicembre 1996 delle Zone di protezione speciale (ZPS) e delle Zone speciali di conservazione (ZSC)". G.U., serie generale, n. 155 del 6 luglio 2005"*;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"*;

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale"*;

VISTO il Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010 (GURI n.184/L del 11.08.2010), *"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"*;

VISTA la Circolare Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana 23 gennaio 2004: DPR 357/97 e s.m.i. art. 5 – Valutazione di incidenza – commi 1 e 2;

VISTO il Decreto A.R.T.A del 21 febbraio 2005: *“Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE”*;

VISTO il Decreto A.R.T.A del 5 maggio 2006 *“Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione”*;

VISTO il Decreto A.R.T.A del 12 marzo 2007 *“Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale”*;

VISTO il Decreto A.R.T.A del 3 aprile 2007 *“Disposizioni sulle aree naturali protette”*;

VISTA la L.R. 08 maggio 2007 n. 13 *“Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti d'importanza comunitaria e zone di protezione speciali”*. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla Legge Regionale n. 10 del 2007, art.1;

VISTA la Comunicazione pubblicata su G.U.R.S. n. 25/07: *“Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 19 aprile 2007, recante: «Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla legge regionale n. 10 del 2007»”*;

VISTO il Decreto A.R.T.A del 22 ottobre 2007 *“Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'art.1 della legge regionale 8 maggio 2007 n. 13”*;

VISTO il Decreto A.R.T.A del 18 dicembre 2007 *“Modifica del decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”*;

VISTA la Comunicazione pubblicata su G.U.R.S. n. 2/08: *“Individuazione dei soggetti beneficiari per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 e delle risorse finanziarie loro attribuite”*;

VISTA la L.R. n. 16 del 10 agosto 2016, art. 3 comma 1 - Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;

VISTI i formulari della Rete Natura 2000 a corredo del SIC ITA 010007 *“Saline di Trapani”* e ZPS ITA 010028 *“Stagnone di Marsala e Saline di Trapani – Area marina e terrestre”*, con relativo Piano di Gestione denominato *“Saline di Trapani e Marsala”*, approvato con prescrizione con Decreto n. 402 del 17/05/2016;

VISTO il sito IBA - Important Birds Area - Area n. 158 *“Stagnone di Marsala e Saline di Trapani”*;

VISTO il D.M. del 4 aprile 2011, con cui il Ministero dell'Ambiente ha dichiarato la zona umida della riserva delle *“Saline di Trapani e Paceco”* sito *“di importanza internazionale”* ai sensi della *“Convenzione di Ramsar”*;

VISTO il D.M 31 marzo 2017 (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare) - Designazione di 33 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana. (G.U. Serie Generale n. 93 del 21/04/2017);

VISTO la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, C 33 – del 25/01/2019 - Gestione dei siti Natura 2000 — Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE;

VISTO le Nuove Linee Guida VincA, G.U.R.I. n. 303 del 28/12/2019;

VISTO il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 – Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che l'area di progetto ricade in prossimità dei siti Natura 2000 ITA010007 denominato "Saline di Trapani" ed ITA 010028 denominata "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani", con relativo Piano di Gestione denominato "Saline di Trapani e Marsala";

RILEVATO che l'area di progetto ricade all'interno dei siti IBA - Important Birds Area - (Area n. 158 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani) e della zona umida "Ramsar" con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 4 aprile 2011 ai sensi della convenzione di Ramsar sito cod. 2329;

PRESO ATTO che al comma 3 dell'art.6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) si stabilisce che qualsiasi Piano o Progetto che possa avere incidenza significativa sul Sito singolarmente o congiuntamente ad altri progetti forma oggetto di valutazione d'incidenza;

PRESO ATTO che all'art. 6 del D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, stabilisce che *".... gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, ... i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi"*;

CONSIDERATO, che in applicazione del comma 1 dell'art.1 della L.R. 13/2007 è istituzionalmente assegnata al Comune ed in particolare al 3° Settore, la competenza delle valutazioni di incidenza di seguito indicate con l'acronimo VINCA, di cui all'art.5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii.;

VISTI gli elaborati tecnici trasmessi con nota Prot. 18390 del 26/02/2024, le integrazioni trasmesse con nota Prot. n.34680 del 18/04/2024 e con nota Prot.n. 51793 del 14/06/2024;

VISTO il parere prot. 17/24 del 07/02/2024 del WWF (Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata "SALINE di TRAPANI e PACECO").

Sulla scorta della documentazione di progetto e delle successive integrazioni prodotte dalla Ditta proponente Fdmplast s.r.l., si riassumono di seguito gli elementi significativi del progetto.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROGETTO

La ditta FDM Plast srl opera all'interno di una parte dello stabilimento di proprietà della ditta Geoplast srl.

La FDM PLAST Srl produce imballaggi in polipropilene per l'ortofrutta e la pesca (cassette), in virtù di n. 4 identiche presse ad iniezione

Il ciclo produttivo può essere sintetizzato nelle seguenti principali fasi:

1. Apertura dei sacchi contenenti i granuli di PP caricamento nei Silos e miscelazione
2. Trasferimento pneumatico dei granuli e carico delle tramogge poste sopra la macchina
3. Produzione delle cassette in PP
4. Confezionamento finale delle pile di cassette e stoccaggio

La ditta FDM effettuerà il raccordo e la canalizzazione di tutte le emissioni che possono essere tecnicamente convogliate, in modo da generare dei flussi convogliati da poter essere trattate prima di essere immessi in atmosfera. La prima canalizzazione convoglierà l'aria del trasporto pneumatico dei granuli che consente il carico delle tramogge poste sopra le macchine, gli sfiati dei sili di caricamento, questo flusso viene raccordato nella tubazione che dopo il passaggio su un filtro finale a maniche, potrà essere immesso in atmosfera attraverso il nuovo punto denominato E1.

La seconda canalizzazione raccoglierà attraverso delle idonee cappe che saranno poste sopra la sezione di formazione delle cassette, in modo da aspirare tutto il flusso aeriforme che si forma in tali sezioni di processo. Tutti i flussi aspirati verranno successivamente convogliati in un particolare filtro a coalescenza e la sua uscita verrà convogliata in un ulteriore filtro a carboni attivi, l'insieme dei due filtri forma il sistema di abbattimento degli eventuali inquinanti presenti nel flusso gassoso. L'uscita dal filtro a carboni attivi viene raccordata dalla tubazione finale e definisce il punto di emissione in atmosfera E2.

CONSIDERATO altresì che:

- gli interventi previsti in progetto sull'immobile non comportano variazioni volumetriche o modifiche sostanziali del fabbricato in esame;
- l'intervento non è connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000;
- l'esecuzione degli interventi non comporterà alcuna eliminazione di specie vegetali protette e non comporterà alterazioni della vegetazione presente nei siti interessati;
- le attività di cantiere avverranno per un periodo di tempo limitato e interesseranno un'area circoscritta al fabbricato;
- l'eventuale disturbo arrecato alla fauna presente nell'area d'interesse e nelle zone limitrofe è di durata limitata;
- non si ha sottrazione di habitat in termini di superficie;
- nella zona in oggetto non si rilevano evidenze geomorfologiche particolari e che il progetto non prevede modifiche del reticolo di drenaggio superficiale.
- dallo "Studio di dispersione cumulativa in atmosfera degli inquinanti" emerge che, nello scenario ricostruito tenendo conto della diffusione dei COV in funzione delle emissioni reali e dei venti, il punto di massima ricaduta degli inquinanti si trova mediamente in prossimità dalla sorgente stessa. Nell'habitat più prossimo all'interno del Sito Natura 2000 i valori di concentrazione di COV sarebbero meno dell'1% dei limiti di legge, per decrescere poi rapidamente all'aumentare della distanza.
- l'attività lavorativa non arreca alcuna variazione allo stato acustico dell'area oggetto di indagine e non produce incidenze significative sul vicino sito NATURA 2000;
- i reflui prodotti e le acque meteoriche che interesseranno i piazzali verranno trattati e accumulati, per poi essere trasferiti mediante idoneo sollevamento nella pubblica fognatura, e che, quindi, non si effettuerà alcuno scarico in corso d'acqua superficiale.

RITENUTO che gli interventi proposti non comportano la perdita o la frammentazione di aree di Habitat di cui alla scheda Natura 2000 del Sito e che pertanto gli interventi medesimi non rischiano di compromettere la conservazione nel tempo dei valori ambientali tutelati;

tutto ciò premesso

sulla base della documentazione trasmessa e delle caratteristiche del sito, in relazione all'entità dell'intervento ed alle situazioni ambientali e territoriali evidenziate, si dichiara conclusa con esito positivo la Valutazione di Verifica di Incidenza ai sensi del D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 e del D.A. n. 237 del 29 giugno 2023 per il progetto di richiesta di autorizzazione delle emissioni in atmosfera per l'esercizio delle linee di produzione di imballaggi per l'ortofrutta e la pesca (cassette) di varie dimensioni in polipropilene (PP).

Gli interventi relativi al progetto risultano compatibili con le previsioni dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 e non si ravvisa, come conseguenza della loro realizzazione, una incidenza significativa sulle specie e sugli habitat prioritari tutelati, a condizione che vengano messe in atto le misure di mitigazione contenute nella Valutazione di Incidenza Ambientale, allegata al progetto, e nelle integrazioni prodotte e vengano rispettate le seguenti condizioni:

- per tutto il periodo di permanenza del cantiere si dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari per limitare l'emissione di rumori e polveri;
- risulta necessario indicare un responsabile di cantiere in grado di indicare le più opportune tecniche di mitigazione degli impatti durante l'esecuzione dei lavori e controllare che siano attuate le raccomandazioni e prescrizioni impartite;
- le macchine operatrici utilizzate dovranno rispettare i limiti di emissione previsti dalla normativa vigente;
- i reflui prodotti e le acque meteoriche non dovranno essere convogliati in corso d'acqua superficiale.

La presente viene rilasciata esclusivamente ai fini della suddetta procedura e costituisce atto autonomo.

La presente non sostituisce pareri/N.O./concessioni/autorizzazioni di competenza di altri Enti preposti alla tutela ambientale.

La suddetta relazione con le relative risultanze sono propedeutiche al provvedimento di determinazione sulla valutazione d'incidenza, che rimane ascritto alle competenze del dirigente comunale.

Trapani, 02/07/2024

I professionisti Incaricati:

Geol. Francesco Criscenti

Ing. Amelia Novara